

**La truffa del Papiro di Artemidoro? Prescritta.**

*a cura di Riccardo Salomone*

Apprendiamo dagli organi di informazione (v.: *O. Giustetti*, “Il Papiro di Artemidoro è un falso. Venne pagato quasi tre milioni di euro”, in *Repubblica.it*), che la Procura della Repubblica di Torino ha chiesto l’archiviazione in relazione alla risalente vicenda relativa al Papiro di Artemidoro.

Il papiro, mutilo e con parecchie mancanze testuali, attribuito al geografo Artemidoro di Efeso, venne acquistato dalla Compagnia di San Paolo nel 2004, per la somma di quasi 3 milioni di euro.

Poco dopo l’acquisto, venivano sollevati pesanti dubbi in merito alla sua autenticità, tanto che il Procuratore di Torino avviava delle complesse ed approfonditissime indagini.

Dopo avere svolto le indagini preliminari, con la dirimente attività di consulenza svolta dal Ministero dei Beni Culturali, sugli inchiostri, che hanno consentito la datazione del manufatto), la Procura ha chiuso la propria attività di approfondimento, ritenendo che il reato di truffa sia oramai prescritto.

Al termine, restano il danno (e cioè la certezza assoluta della falsità del papiro), la beffa (nessuno verrà punito perché il reato è prescritto).